

Equilibrioprecario

Parte III

L'articolo che segue è la terza puntata del nostro viaggio nelle innumerevoli tipologie contrattuali introdotte o "rinnovate" nell'ultimo decennio e che hanno completamente destrutturato il mercato del lavoro. Questa volta tocca ai contratti a termine: distacco, tempo determinato, lavoro interinale e somministrazione di manodopera, intermittenti.

Distacco: tipologia che permette ad un'azienda di distaccare uno o più dipendenti presso un'altra azienda. Il lavoratore mantiene le condizioni normative ed economiche dell'azienda distaccante. Può essere una forma di gestione del personale fra aziende appartenenti ad uno stesso gruppo (holding). Il lavoratore può opporsi al distacco se questo è oltre 50 km dalla ditta distaccante o se non salvaguarda le professionalità acquisite. Si può considerare più uno strumento di flessibilità che di precarizzazione.

Tempo determinato: E' la più antica tipologia di lavoro
(segue a pag. 2)

IN QUESTO NUMERO

Un'altra tappa dell'indagine sul lavoro precario, insieme alla cronologia del CCNL, sul fronte esterno apre questo numero [-] Sul fronte interno siamo andati a sentire che aria tira al reparto **Tasse**, in pieno rifacimento [-] La storia avanza (ma non ci basta mai) ed arriva ai magnifici **1994, 1995 e 1996**, con il tentativo della (nuova) direzione di disconoscere la rappresentanza, respinto grazie alle lotte di lavorat@: c'è sempre tanto da imparare dalla storia! [-] macché **RECENSIONE**, stavolta un bel racconto estivo, insieme alle **soluzioni** ai giochi dello scorso numero ed un **aguzza la vista** speciale: riuscirai a risolverlo? [-] intanto proseguono i preparativi per la **festa...**

Separati in Casa

Convivono due anime all'interno dell'Area Tasse: la prima, che si sta occupando della reingegnerizzazione del progetto, e la seconda, che si occupa della manutenzione del vecchio. Convivono sì, ma con diverse aspettative, diversi momenti di crescita, diversi carichi di lavoro.

Il reparto Sistemi e Servizi Tasse (questo il nome ufficiale del gruppo) si occupa del sistema di riscossione delle tasse automobilistiche, che è un servizio delegato dallo Stato all'ACI e che nel corso del tempo ha subito delle variazioni e delle limitazioni che hanno modificato sensibilmente il rapporto da sempre esi- (segue a pag. 4)

ABBIAMO
FATTO

30
PARTY!



Equilibrio precario *Parte III*

non continuativo (1962) ed inizialmente era riservato a particolari lavorazioni a carattere stagionale, soprattutto nell'edilizia, nell'agricoltura, nel turismo e nell'industria conserviera e di trasformazione. Man mano, però, che il processo produttivo si trasforma e necessita di maggiore flessibilità si allarga l'uso del contratto a tempo determinato, anche se le norme che lo regolano (motivazioni e % sugli occupati) a livello di legge e di contratti ne arginano la diffusione. Con il recente decreto del 6/9/2001 si dà ampio spazio al suo utilizzo con motivazioni di tipo generico (esigenze tecniche, produttive ed organizzative oltre a sostitutive) mentre si amplia la percentuale di lavoratori con contratti a tempo determinato rispetto a quelli con contratto a tempo indeterminato. La durata massima è di 36 mesi ed è possibile una sola proroga (norma ampiamente aggirata lasciando il lavoratore a casa per un po' di giorni).

Lavoro interinale e somministrazione di manodopera:

la forma con cui era definito dal pacchetto Treu (giugno '97, articoli da 1 a 11) è stata superata dalla legge 30 che ha abrogato questi articoli.

L'introduzione di questa forma contrattuale del rapporto di lavoro era stata prevista dagli accordi padroni-governo-sindacati del luglio 1993, puntualizzati con un nuovo accordo a tre nel settembre 1996.

L'interinale / somministrazione è una forma di lavoro in cui il lavoratore si mette a disposizione dell'agenzia di lavoro, che può affittare i lavoratori sia a tempo determinato che a tempo indeterminato (in questo secondo caso, negli intervalli fra le missioni presso le aziende, lavora presso l'agenzia o ha un'indennità). Il trattamento retributivo e normativo è pari a quello degli altri lavoratori impiegati nell'azienda presso cui viene inviato (è così pure per la somministrazione). Non



ci sono limiti nella ripetizione delle missioni. Vi erano limiti per l'utilizzo degli interinali nelle basse missioni, nell'agricoltura e nell'edilizia.

Questi limiti sono prima stati ridotti e nella legge 30 per la

somministrazione non ci sono più.

Aspetti inerenti i diritti sindacali: hanno diritto di partecipare alle assemblee (titolari dei diritti previsti nello statuto dei lavoratori), diritti poco esigibili visto l'impiego a tempo determinato (spesso a breve). Possono svolgere assemblee anche presso le loro agenzie. Per quanto riguarda ferie e malattie hanno gli stessi diritti degli altri lavoratori, anche se riproporzionati alla durata della missione (ove non ne possono usufruire vengono liquidati in busta paga). Non si maturano scatti di anzianità e passaggi di livello. Per quanto riguarda la somministrazione (anche prima per gli

Tipologia	Salario	Orario	Statuto dei Lavoratori (*)	Ferie / Malattia	Maternità	Normativa (principale)
<u>Distacco</u>	Da contratto collettivo (CCNL)	CCNL	SI	CCNL	L. 1204/71; L. 8/3/00 n.53; D.L. 26/3/01 n.151	D.L. 10/9/03 n.276 art. 30
<u>Tempo determinato</u>	CCNL	CCNL	SI	CCNL	L. 1204/71; L. 8/3/00 n.53; D.L. 26/3/01 n.151	D.L. 6/9/01 n. 368
<u>Somministrazione (ex interinale)</u>	CCNL	CCNL	Parziale	CCNL	L. 1204/71; L. 8/3/00 n.53; D.L. 26/3/01 n.151	D.L. 10/9/03 n.276 artt. 20-28
<u>Intermittenti</u>	CCNL se lavora altrimenti indennità disponibilità	Regolamentazione specifica	SI	CCNL quando lavora	L. 1204/71; L. 8/3/00 n.53; D.L. 26/3/01 n.151. Quando lavora	D.L. 10/9/03 n.276 artt. 33-40

(*) SI indica che si applica interamente lo Statuto dei Lavoratori sia come computo dei dipendenti dell'azienda che nei vari articoli; **PARZIALE** indica che si applicano solo alcuni articoli dello Statuto e che i lavoratori non rientrano nel computo; **NO** lo Statuto dei Lavoratori non si applica affatto.

interinali) questi lavoratori non sono conteggiati per quelle leggi che si applicano in funzione del numero di dipendenti eccetto che per le leggi sulla sicurezza. Nel citato accordo interconfederale del settembre 1996 venivano specificate le modalità di introduzione del lavoro interinale che poi ritroviamo nel pacchetto Treu, quindi frutto delle politiche concertative (come la legge 30 che esce dal "patto per l'Italia"). Da considerare che dall'accordo del settembre 1996 si inizia a modificare la giurisprudenza sul lavoro, non rendendo più automatica la sanzione della trasformazione del contratto illegittimo in contratto a tempo indeterminato ma prevedendo anche sanzioni attenuate tipo assunzioni a tempo determinato o indennizzi.

Infine gli **intermittenti (o lavoratori a chiamata)**: i lavoratori a chiamata sono a disposizione dell'azienda con cui stipula-

b) con indennità, pari al 20% della paga contrattuale, in questo caso il lavoratore è obbligato a soddisfare la richiesta dell'azienda pena la perdita di 15 giorni di indennità. E' da notare che sono previste forme di lavoro a chiamata riservate a periodi particolari, sabato e domenica, periodo natalizio e pasquale, ecc. In questi casi se poi non si viene chiamati almeno una volta si perde anche l'indennità.

Con questo articolo abbiamo esaurito l'informazione sulle principali tipologie contrattuali utilizzate nel panorama delle aziende. Nei prossimi numeri, prima di giungere a delle considerazioni di carattere generale su quanto illustrato, ci occuperemo del fenomeno del lavoro nero e dell'accesso al mercato del lavoro.



no il rapporto di lavoro, quando vengono impiegati gli si applicano le stesse condizioni dei lavoratori impiegati nell'azienda. Sono di 2 tipi:
a) senza indennità e quindi sono a disposizione ma possono anche rifiutarsi di accettare la chiamata;

Cronologia del CCNL

22 dicembre 1998: "Patto di Natale" governo-imprenditori-sindacati. I punti salienti sono: il contenimento degli aumenti salariali che dovranno essere sempre adeguati alle medie dell'inflazione europea (inferiore alla media nazionale) e contrapposizione dei livelli occupazionali al monte salari, che si deduce, sono definiti come inversamente proporzionali; estensione della contrattazione normativa e salariale a livello regionale e locale; il confronto "preventivo" tra governo, sindacati e imprenditori (che esclude di fatto i lavoratori a livello propositivo); la riduzione del carico contributivo per le assistenze (maternità e assegni familiari) che viene spostato sulla fiscalità generale: impegno alle riforme di istruzione, formazione e ricerca.

8 giugno 1999: rinnovo del CCNL. Sono modificate le regole e i diritti personali, tra cui la gestione personalizzata di una "banca delle ore", la riduzione dell'anzianità per le aspettative per motivi di studio, familiari o per il volontariato. Vengono modificate le regole sull'utilizzo del contratto a tempo determinato e viene introdotto il lavoro interinale tali "innovazioni" sono particolarmente valorizzate dai sindacati come motivo di sviluppo occupazionale giovanile.

2001: rinnovo economico del CCNL.

2002: sottoscrizione del "Patto per l'Italia" tra governo, CILS e UIL a cui si oppone la CGIL. A causa di questa opposizione il patto rappresenta la "crisi della concertazione". Contiene vari impegni, tra cui la modifica delle regole sul collocamento, la diffusione di agenzie private per la formazione, la ricollocazione e il lavoro interinale, la riduzione del trattamento di disoccupazione a 24 mesi (30 per il Mezzogiorno), il controllo periodico sulla permanenza nello stato di disoccupazione involontaria dei soggetti che percepiscono l'indennità; programmi formativi a frequenza obbligatoria per i soggetti che percepiscono l'indennità e vari riferimenti alla politica economica e sociale dell'Unione Europea. Il patto troverà attuazione nella legge 30 ("legge Biagi") del 2003 e nei successivi decreti attuativi.

Separati in Casa

stente.

Come chiunque possiede un veicolo sa, si è passati dal pagamento del bollo soltanto alla posta o

confluiranno tutte le riscossioni effettuate sul territorio nazionale, siano esse effettuate presso gli uffici postali, le delegazioni ACI o le postazioni della

presso la delegazione ACI alla possibilità di pagarlo anche dal tabaccaio con il sistema gestito dalla Lottomatica.

Dopodiché è stata concessa, dallo Stato, piena autonomia alle singole regioni di gestire le riscossioni di propria competenza per cui si è passati ad una sorta di gara per acquisire la gestione delle riscossioni per le regioni. Questo nuovo scenario ha portato l'ACI ad avere una convenzione con 11 regioni. Infine, e qui stiamo parlando di novità dell'ultima ora, è stato deciso l'affidamento all'ACI dell'archivio nazionale dei versamenti, prima gestito dalla Sogei, archivio nel quale

Lottomatica.

In somma, come appare chiaro è uno scenario in continua trasformazione, su una tassa che produce un forte introito per lo stato e che conseguentemente è materia assolutamente delicata e fondamentale. Fondamentale anche per l'ACI per la quale le tasse automobilistiche rappresentano, chiaramente, un pilastro importantissimo. In questo senso stupiscono in parte questi continui cambiamenti che ovviamente, mettendo ogni volta in discussione le "regole" di tassazione, genera-

no ogni volta un cambiamento anche nel sistema informatico.

E' questa una criticità storica del reparto che da sempre deve fare i conti con i cambiamenti legislativi ed adeguare, a volte anche in tempi strettissimi, le applicazioni. In questo periodo le scelte tecnologiche della Direzione hanno prodotto anche su questo reparto la necessità di reingegnerizzazione, sommandosi alle criticità comunque proprie del reparto come ad esempio proprio l'affidamento dell'archivio nazionale versamenti che richiede l'esigenza del rifacimento di alcune applicazioni ovviamente nell'ambito della reingegnerizzazione.

La scelta operata dall'azienda per far fronte a questa esigenza di rifacimento/reingegnerizzazione è stata quella di dividere, sostanzialmente, in due il reparto tasse, da qui le due anime citate all'inizio. Cerchiamo quindi di fare luce su queste due anime, iniziando dal vecchio dove maggiori appaiono i problemi.



Per "vecchio" viene inteso tutto ciò che è e sarà in essere prima del rilascio della nuova applicazione. Sembrerebbe questa un'affermazione banale, ma in realtà così non è, in quanto esistono sul "vecchio" tutta una serie di applicazioni che vanno dai classici programmi Natural a moduli scritti in linguaggi di ultima generazione.

Qui regna sostanzialmente l'incertezza dovuta alla mancanza di prospettive per i lavoratori coinvolti nel gruppo: cosa succederà al termine della reingegnerizzazione / rifacimento? La domanda è semplice ma la risposta non è scontata. E' stato anche effettuato qualche corso, sia pure in modo non sistematico per tutti, ma la realtà di lavoro è fatta di continue richieste di manutenzione e intervento sulle "vecchie" procedure, utilizzo di tecnologie "miste", una forte quantità (in continuo aumento) delle attività in gestione del gruppo "Servizi e controllo processi" (alcune delle quali con un impatto più diretto con l'ACI, come ad esempio le procedure contabili che hanno delle scadenze ben precise e determinate che vanno sempre e comunque rispettate). Tutto questo impedisce da una parte un concreto ed integrale coinvolgimento sulle nuove tecnologie e dall'altro produce carichi di lavoro pressanti, anche in conseguenza del tentativo di tenere "legati" i lavoratori alle procedure da gestire.

A questo bisogna poi aggiungere che, in previsione dell'avvio della nuova procedura, ci

saranno delle operazioni "pedeautiche" in carico al gruppo, come ad esempio il caricamento dell'archivio dei versamenti provenienti da Sogei relativi a tutte le nuove Regioni che per essere allineati nel 2007 dovrà essere effettuato entro il 20 Ottobre.

Anche sul "nuovo", però, non si è esenti da problemi a cominciare dall'impostazione delle attività dove la fortissima esperienza di lavoratrici e lavoratori sulla materia non è stata compensata da un altrettanto investimento della Direzione in termini formativi reali. Intendiamoci, la formazione magari è stata anche fatta ma i tempi della riconversione sul nuovo e della definizione dell'organizzazione del lavoro lasciano più di un dubbio a lavoratrici e lavoratori.

Ad esempio c'è chi paga lo scotto di essere "troppo esperto del problema" perché costretto a continuare ad occuparsi in contemporanea anche di vecchie attività che a volte impegnano addirittura in modo esclusivo. Oppure

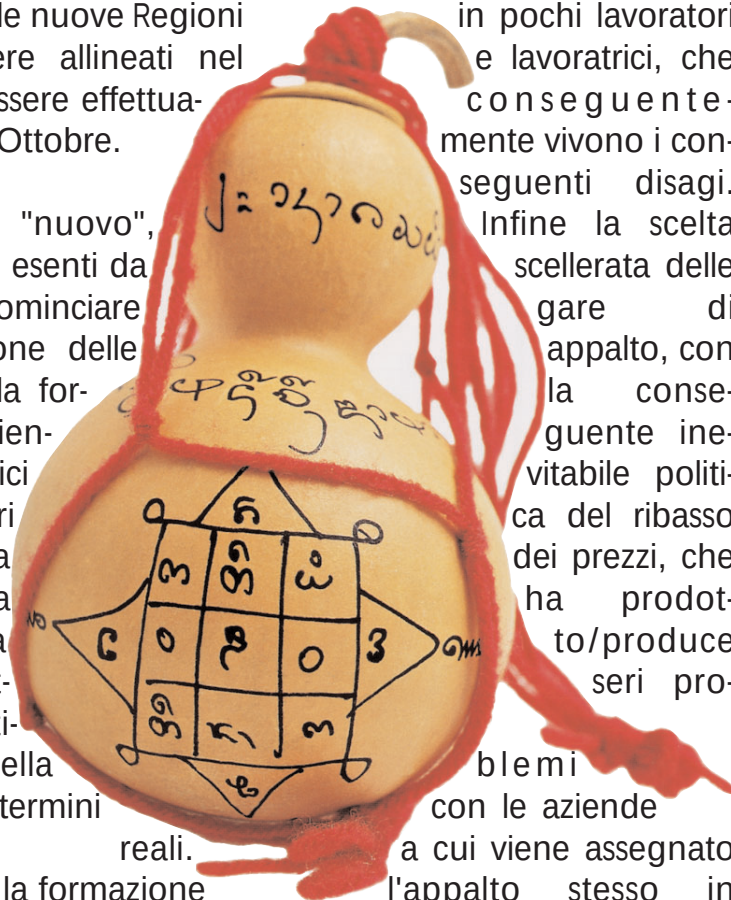
l'esperienza reale sulle nuove tecnologie, proprio a causa dei ritardi sopra descritti in termini di formazione reale, continua a rimanere concentrata

in pochi lavoratori e lavoratrici, che conseguentemente vivono i conseguenti disagi.

Infine la scelta scellerata delle gare di appalto, con la conseguente inevitabile politica del ribasso dei prezzi, che ha prodotto/produrrà seri problemi

con le aziende a cui viene assegnato l'appalto stesso in quanto scaricano sui propri dipendenti quell'abbattimento dei costi richiesto dalla nostra Direzione.

A questo bisogna poi aggiungere l'esperienza che tutti i lavoratori hanno sulle "scadenze", che lascia immaginare un periodo di forte pressione proprio in prossimità delle previste scadenze ufficiali del 1 gennaio prossimo. Tutti sappiamo cosa accade in questi casi (la negativa esperienza dell'area Soci e gli attuali tormenti dell'Area Pra non insegnano niente?) e questo impone di prestare particolare attenzione ad un'area, quella Tasse, che anche se al momento sembra nascosta dai "riflettori" sta in realtà entrando in un periodo critico.



A STOP NEW
N NEXT
A STOP NEW
G THEN GOTO
R RUN

A STOP NEW
M PAUSE
M PAUSE
A STOP NEW

La soluzione dell'anagramma del numero precedente è
["CENTO OBLII GRATI" (8 + 7)]

IGNOBILE RICATTO

Trent'anni di storia ^{1976 - 2006}

7. dal 1994 al 1996

NEL MONDO...

Il **20 marzo 1994** a Mogadiscio (Somalia) in un agguato vengono uccisi la giornalista del TG3 Ilaria Alpi e il cameraman Miran Hrovatin. Al momento dell'omicidio Ilaria si trovava in Somalia per seguire la guerra tra fazioni che stava insanaguinando il paese ed in particolare stava indagando su traffici d'armi e di rifiuti tossici illegali in cui riteneva coinvolti anche l'esercito e altre istituzioni italiane.

Il 23 febbraio 2006, però, la commissione parlamentare appositamente



L'11 luglio 1995 - Jugoslavia: militari serbobosniaci entrano nell'enclave di Srebrenica, deportano e trucidano circa 7000 bosniaci musulmani: è il cosiddetto massacro di Srebrenica

mente istituita, al termine di due anni di lavori, ha preferito giungere alla conclusione dell'omicidio a seguito di un fallito rapimento e avvenuto per "risentimento dei somali nei confronti del popolo italiano". Il presidente della commissione Carlo Taormina, pochi giorni prima delle conclusioni dichiarò che *"I due giornalisti nulla mai hanno saputo e in Somalia passarono una settimana di vacanze conclusasi tragicamente"*.

Tantissimi i punti rimasti ancora oscuri e mai approfonditi dalla commissione, come la possibilità che l'omicidio fosse stato commesso per le informazioni in possesso della Alpi riguardo a traffici di armi e rifiuti tossici legati, tra l'altro, a nomi del-

l'economia italiana. Un risultato certo è invece l'esito della perizia della polizia scientifica che, ricostruendo la dinamica dell'azione, ha concluso che i colpi sparati dai kalashnikov erano indirizzati proprio a Ilaria e Miran, anche perché l'autista e la guardia del corpo rimasero indenni.

Il **10 maggio 1994** Nelson Rolihlahla Mandela, OM (nato il 18 luglio 1918) viene eletto presidente del Sudafrica, il primo dopo la fine dell'apartheid. Fu a lungo uno dei leader del movimento anti-apartheid, e organizzò anche azioni di sabotaggio e guerriglia. Nel 1993 ricevette il Premio Nobel per la pace. Oggi è universalmente considerato un eroico combattente per la libertà, anche se durante il periodo del regime di segregazione razziale alcuni politici, quali Margaret Thatcher e Ronald Reagan, lo trattarono alla stregua di un terrorista.

Il malcontento contro il Governo Berlusconi sfocia in numerose iniziative di lotta e di protesta e il **12 novembre 1994** in un'enorme manifestazione 1 milione e mezzo di persone manifestano a Roma contro la manovra finanziaria del governo.

L'11 luglio 1995, in Jugoslavia, dei militari serbobosniaci guidati dal generale Ratko Mladic entrano nell'enclave di Srebrenica, deportando e trucidando oltre 7000 bosniaci musulmani: è il cosiddetto massacro di Srebrenica. Fu considerato un genocidio e crimi-



20 marzo 1994 Mogadiscio (Somalia): in un agguato vengono uccisi la giornalista del TG3 Ilaria Alpi e il cameraman Miran Hrovatin

ne di guerra, avvenuto in una zona "protetta" (Srebrenica appunto) sotto la tutela delle Nazioni Unite, ed è considerato uno dei più sanguinosi stermini di massa avvenuti in Europa dai tempi della seconda guerra mondiale. Le fonti ufficiali parlano di circa 7.800 vittime del massacro, ma alcune associazioni per gli scomparsi e le famiglie delle vittime affermano che furono oltre 10.000. Il Tribunale penale internazionale per l'ex-Jugoslavia (ICTY) istituito presso le Nazioni Unite ha accusato (anche alla luce dei fatti di Srebrenica) Mladic e altri ufficiali serbi di diversi crimini di guerra, tra cui genocidio, persecuzione e deportazione anche se gran parte di coloro cui è stata attribuita la principale responsabilità della strage (sia militari sia uomini politici) è tuttora latitante.

Il **3 marzo 1996** il governo di Israele e l'OLP firmano un accordo a Sharm el Sheik nel quale si prevede il riconoscimento dello stato di Israele in cambio al diritto a uno stato palestinese indipendente, uno stato che però i Palestinesi stanno ancora aspettando.



Il 10 maggio 1994 Nelson Mandela viene eletto presidente del Sudafrica.



Il 12 novembre 1994 1 milione e mezzo di persone manifestano a Roma contro la manovra finanziaria del Governo Berlusconi

ACI INFORMATICA

Nel triennio **(1994-95-96)** che affrontiamo in questo numero si riscontrano due eventi importanti in Aci Informatica: il "disconoscimento" (termine tornato di moda) da parte della direzione di allora della RSU e la piattaforma del '96. Ma andiamo in ordine.

Nel maggio del 1994 viene rinnovata la RSU che si insedia svolgendo i compiti usuali di una rappresentanza sindacale, quindi effettuando anche diversi incontri con la direzione.

Nel settembre 1995 viene presentata la piattaforma per il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale che, seguendo i classici percorsi di rinnovo degli accordi sindacali, viene approvata dai lavoratori nell'ottobre successivo prima di essere presentata alla Direzione. Viene avviata così la trattativa vera e propria con una serie di incontri con la Direzione che, come sempre, cerca di offrire il meno possibile scatenando gli scioperi dei lavoratori che sostengono le loro legittime rivendicazioni.

Il 2 maggio 1996 in Aci Informatica piomba l'Ispettorato del Lavoro, con una visita ispettiva per verificare l'utilizzo dei consulenti da parte dell'Azienda, che già da allora ne usava in abbondanza ed in un modo che non sembrava proprio "regolare".

Il 3 maggio 1996 la Direzione per rappresaglia disconosce la RSU, dichiarando strumentalmente che i

delegati sindacali devono essere solo 3. Da notare che questo "disconoscimento" avviene dopo 2 anni di trattative nelle quali la Direzione non ha mai avuto niente da ridire! A questo punto la vertenza si inasprisce con iniziative di lotta, due gli eventi decisivi.

L'11 giugno 1996 la Direzione tenta di raggiungere un accordo direttamente con il rappresentante territoriale della Fiom Marcelli, scavalcando i lavoratori, con un incontro all'Unione Industriali. Le lavoratrici ed i lavoratori di Aci Informatica rispondono con una manifestazione presso la sede dell'Unione Industriali bloccando il tentativo.

Il 20 giugno 1996 viene avviato uno sciopero a tempo indeterminato dei reparti Ced e Tlg al quale la Direzione è costretta a rispondere (con un comunicato) riaprendo le trattative

ma tentando di limitarle soltanto alla vertenza sul rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Ma le lavoratrici ed i lavoratori non cedono ed il 15 luglio viene siglato un **a c c o r d o** che fissa la composizione numerica della RSU in 10 delegati sindacali e riapre le trattative sul rinnovo del contratto.

Contratto che verrà poi firmato il 9 agosto e che vedrà come punti salienti:

- l'istituzione di un PREMIO di RISULTATO, basato su 3 indicatori (Redditività - Produttività - Produzione del CED) ed erogato a luglio, che diventa di fatto un'ulteriore mensilità;
- diversi miglioramenti nelle relazioni sindacali soprattutto per quanto riguarda l'OdL, la crescita professionale e la formazione, con impegni della Direzione all'informazione ed al confronto;
- un intervento sul reparto CED che ha prodotto un'ulteriore diminuzione dei turni notturni e una crescita professionale per i lavoratori;
- altri interventi su varia normativa, come ad esempio sull'anticipo TFR (con l'innalzamento delle percentuali del personale che ne ha diritto) o sull'orario elastico (aumentato per i dipendenti con residenza fuori dal comune di Roma).

(7.continua)

ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE DI RECEPIMENTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 9 AGOSTO 1996

Il giorno 30 settembre 1996, presso gli uffici dell'Aci Informatica siti in Roma, Via Fiume delle Perle n. 24, tra:

- **Aci informatica**, rappresentata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dott. Michele Vitale

e

- **R.S.U. aziendale**, rappresentata da R. Bonanni, L. Bottaro, C. Capuani, M. Cipolloni, E. Curatola, M. De Simone, A. Luisi, M. Migani, L. Sansoni, F. Veronesi

Premesso

-che il vigente CCNL del 5/7/94 per i lavoratori addetti all'Industria Metalmeccanica Privata regolamenta all'art. 38, parte III disciplina generale, la procedura di rinnovo degli accordi aziendali;

-che la R.S.U. aziendale ha presentato in data 2/10/95 le richieste di rinnovo dell'accordo aziendale al fine di consentire l'apertura delle trattative;

-che la Direzione aziendale ha successivamente presentato le proprie valutazioni e proposte alle richieste sindacali;

-che a seguito di ulteriori riunioni le parti contraenti hanno concordato i contenuti da inserire nell'accordo integrativo aziendale disciplinante il Premio di Risultato di cui all'art. 9 del vigente C.C.N.L., parte III disciplina generale, e di regolamentare altri istituti contrattuali già in atto in azienda;

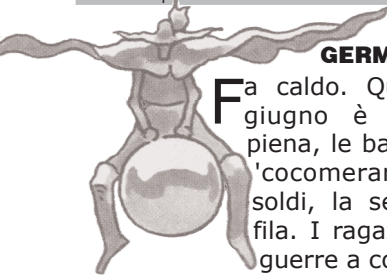
-che in tale quadro le parti concordano che l'inquadramento unico aziendale continuerà a produrre i suoi effetti sia nei riguardi degli attuali dipendenti sia di quelli da assumere e che rientreranno nei livelli professionali già definiti dall'inquadramento stesso. Per i nuovi assunti da inserire in livelli professionali non previsti dall'inquadramento si farà riferimento alle categorie del CCNL. Semestralmente le parti si incontreranno per verificare le situazioni professionali che risultassero incoerenti con le categorie riconosciute;

-che, con atto del 15 luglio 1996, è stato superato, attraverso il riconoscimento dell'attuale R.S.U., lo stato di conflittualità creatosi a seguito della vertenza sulla composizione numerica della stessa e sono state poste le basi per la determinazione della composizione numerica della futura R.S.U.;

(Firma: Alessandro Luisi)
(Firma: Capuani Ciro)
(Firma: Alessandro Luisi)
(Firma: M. Migani)
(Firma: M. De Simone)
(Firma: M. Cipolloni)
(Firma: E. Curatola)
(Firma: R. Bonanni)
(Firma: F. Veronesi)
(Firma: L. Sansoni)
(Firma: L. Bottaro)
(Firma: C. Capuani)
(Firma: M. Vitale)

Ma perchè sempre noi a recensire libri o film, che poi non ne siamo capaci e tantomeno vogliamo venderli! Questa volta (sarà il gran caldo?) abbiamo deciso di provarvi proponendo un racconto, se vorrete potrete recensirlo voi utilizzando la nostra mail. Buona lettura.

visionaria



ITALIA GERMANIA 4 - 3

Fa caldo. Questa metà giugno è già estate piena, le bancarelle dei 'cocomerari' fanno i soldi, la sera si fa la fila. I ragazzi fanno le guerre a colpi di bucce in mezzo a piazze e vie e vicoli tappezzati di bandiere tricolori che sono spuntati fuori quasi all'improvviso. Tante sono fatte con toni di verde improbabile, il bianco e il rosso invece sono quelli, in genere. Si vedono appesi ai balconi anche drappi con le tre fasce colorate in orizzontale, hai voglia a dire che quella così è la bandiera della Bulgaria. La città in queste sere si svuota e la notte riprende il ritmo lento e svogliato e apatico e afoso solo dopo la fine della partita, dopo il-triplice-fischio. Ci sono i mondiali, li guardano tutti, specie quando gioca l'Italia, che lo capisci che è l'Italia in televisione dal fatto che la maglietta è quella più scura dell'altra, dell'avversario. Quasi sempre. Quelle rare volte che è bianca il telecronista lo ripete in continuazione, che è una eccezione, "questa sera l'Italia non gioca con la consueta tenuta azzurra", quasi a volersi scusare lui per la scenetta: "ma qual'è l'Italia? Quella scura?". "No, quella chiara. Oggi giochiamo con la maglietta bianca. L'hanno detto mille volte!!".

Il capitano Luigi Rossu è più di un semplice appassionato di calcio, specialmente da quando il Cagliari, per lui figlio di immigrati sardi in continente, è diventato campione d'Italia. Da quando Gigi Riva, rombo-di-tuono, ne è il capocannoniere, il bomber. Il simbolo, c'è scritto sui giornali, dell'orgoglio, dell'emancipazione, dell'appartenenza, dell'alterità di un popolo, anche se lui Gigi Riva, sardo non è.

Il capitano Rossu ha visto tutte le partite che poteva in questo mon-

diale. Molte insieme a qualche suo sottoposto, ci sono tanti tifosi di calcio tra i soldati, è ovvio, e parlare di calcio aiuta a far passare il tempo in caserma, ci si scherza tra commilitoni, per gente che viene da tanti posti diversi il pallone è il collante, è come parlare di donne, però col pallone c'è più sfottò, più gusto nel prendersi in giro, più campanile.

Per questo il capitano Rossu stavolta ha permesso alla sua compagnia la visione collettiva della semifinale, così, per rinsaldare lo spirito di gruppo. Gioca l'Italia contro la Germania. Noi abbiamo stentato, gioco brutto, catenaccio e contropiede. Loro vengono da quattro vittorie di fila, hanno impressionato tutti, faranno la finale col fortissimo Brasile di Pelè, lo pensano e lo dicono tutti.

Tanto la partita finirà prima dell'ora prestabilita e i soldati agli ordini di Rossu saranno i primi ad intervenire, per il loro ruolo. Solo dopo anche tutti gli altri, in attesa silenziosa dentro le caserme del centro.

Il capitano lo sa che quello che si sta preparando è grave. Il fatto è che lui è stato tirato dentro per volere del Generale, che lo stima e lo apprezza, dice lui. Però lo sanno anche i muri di questa caserma che Rossu è uno dei prescelti soprattutto per via della indispensabilità del suo reparto in questa operazione. D'altra parte i carabinieri non possono fare tutto, ancora, in Italia.

Il capitano lo sa che è grave e pericoloso. Come reagirà la gente? Cosa farà quando i carriarmati saranno negli incroci? In quanti moriranno? E' vero, pensa, così non si può più andare avanti, ci sono le bombe, e i cortei e le violenze tutti i giorni, sparano addosso ai poliziotti, i comunisti vogliono prendere il potere e ci proveranno nonostante tutto e tutti, contro gli americani e contro il Papa, che futuro ci aspetta? Il Generale è una persona seria, e c'è chi sussurra che

pure il Ministro è d'accordo. In ogni caso ormai è deciso ed è stata una buona idea quella di scegliere questa serata per l'operazione.

La partita è quasi finita, non è bella, però è avvincente perché dopo il gol di Bonimba abbiamo controllato bene la loro reazione, adesso finisce e ... Nooooo, un cupo silenzioso boato si espande da tutti i salotti, da tutti i bar: pareggio a pochi secondi dalla fine. Adesso? Possibile che stavolta c'eravamo noi, in finale, non è giusto, adesso ai supplementari, pagheremo lo sforzo, loro sono più 'squadra', ma perché sta cavolo di staffetta tra Mazzola e Rivera? Ma falli giocare tutti e due cazzo!! Ecco 2 a 1 per loro. Sempre a difendere, ma dove si va così?

E invece Rivera, Burgnich, gol, 2 a 2. Eppoi...Rivera, Domenghini, Riva, Riva, RIVA, RIVA TIROOO ...con la voce di Nando Martellini che se uno fosse giù in strada, non che ci sia chi vuoi che ci sia giù in strada, stanno tutti davanti al televisore, se uno fosse giù sentirebbe l'effetto rimbombo eco moltiplicato per tutte le case d'Italia.

E poi la disperazione del 3 a 3, Beckenbauer col braccio al collo, le sostituzioni che non ci sono. Al gol di Rivera del 4 a 3 il Capitano Rossu salta e abbraccia tutti quelli che gli stanno vicino, come stanno facendo tutti in quel preciso momento in Italia. Il rumore, la confusione gioiosa copre così come prima gli squilli insistenti del telefono della compagnia e il gracchiare della radio.

...

Il corpo senza vita del capitano dell'Esercito Luigi Rossu viene ritrovato da un barbone in cerca di qualcosa di utile in una discarica abusiva nello stesso preciso momento in cui Pelè balza in cielo a colpire la palla con la testa, ad indirizzarla dove il povero Albertosi nulla può.

POVERO DILBERT!

Dopo aver letto la lettera aperta che il suo Boss ha inviato a tutti i dipendenti, è stato colto da un improvviso stato confusionale: non capisce più quali sono gli elementi remunerativi che gli spettano di diritto per contratto e quali sono le concessioni derivanti dalla politica premiale della sua azienda.

Riportiamo di seguito uno stralcio della lettera, sapreste aiutare Dilbert a rimettere in ordine le idee?



Contratto di Lavoro

Politica Premiale Az

"... condizioni retributive e normative di gran lunga migliori rispetto a quelle che offre il mercato (**Premio di risultato e fondo di produttività, superminimo aziendale in parte dopo 18 mesi e totalmente dopo 36 mesi, erogazioni straordinarie di fine anno, corsi di inglese in sede e residenziali, borse di studio per i propri figli, etc.**)."



per scrivere al giornale

rsu_autorganizzati@informatica.aci.it